

# IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina:  
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 15 per linea.

In quarta pagina:  
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Baccucci e presso i principali librai.

Un numero arretrato Cent. 10.

Conto corrente con la Posta

Fede tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine: sede della Direzione del Ragno.  
Anno: 1894.  
Semestre: 18.  
Trimestre: 8.  
Il Periodico Stati dell'Unione postale:  
Anno: 1894.  
Semestre: 18.  
Trimestre: 8.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero arretrato Cent. 10.

Direzione ed Amministrazione

## Il fatto e il da farsi

In Sicilia, se Dio vuole, la spinta col moto insurrezionale, ed ora restituito l'ordine nelle piazze, il Governo e il Parlamento potranno occuparsi tranquillamente di quelle opere di quiete che sono reclamate dalle oppresse popolazioni aggiate dalla mala gestione.

È inconcepibile tranquillamente non intollerano, se da un partito, che si presenta come siciliano di sentimento, perché, anzi, in molte parti di Sicilia, e varia natura, che questo moto insurrezionale ha fatto venire alla luce, esigono rimedi pronti e radicali, altrimenti questa calma momentaneamente ristabilita, non potrà significare nulla di rassicurante, e se il popolo, scontento di questo, vedrà che non si promette, si ripete nell'ora del pericolo, e delle violenze, saremo domani decapiti con quei leggendari e più difficilmente rimediabili, che potrebbero estendersi, come già se ne ebbe anche ora una minaccia, all'intera Paese.

Governo e Parlamento devono mettersi a quest'opera riparatrice con scienza e coscienza, con esatta verità di propositi. Non è questo il momento di logomachie sul più e sul meno del rituale parlamentare; né di guerre o scaramucce di partito o gruppi per abbassare quel tale avversario o far esaltare quella tal'altra ambizione; ora bisogna togliere corto col'opera delle quali si possano vedere tosto gli utilissimi risultati; e il Paese non guarderebbe certo di buon occhio quei rappresentanti suoi, che in questa occasione facessero perdere alla Camera un tempo prezioso con scene partigiane che non giovano a nessuno.

Noi non dubitiamo che il Governo, presieduto da Francesco Crispi, saprà compiere per quanto lo riguarda il dovere suo. Auguriamoci che voglia fare altrettanto il Parlamento, assumendo una attitudine di volontaria. Ad ogni verso, lo statista illustre, che ha saputo frantanto, più che altri, della sua grande autorità, non si domandano dedizioni, né al Parlamento, né ai partiti, né ai singoli rappresentanti della nazione; ma la concordia, l'abnegazione, una tregua dei risentimenti, del nome e dei bisogni della Patria, e la volontà decisa e sincera di far cessare i mali che la travagliano.

A quest'opera di grande saggezza patriottica, il Paese attende i suoi rappresentanti, e noi ci auguriamo di vederla compiersi, anche perché non cade interamente fra il popolo la già molto deperita fede nelle istituzioni parlamentari.

## BUONE NOTIZIE

Roma 12 — Arrivano altre buone notizie della Sicilia.

Si conferma la tranquillità in tutta l'isola. In questi ultimi giorni nella Provincia di Catanzaro non si verificò neanche un solo caso di insurrezione. Molti fatti, segnatamente quello importante di Riesi, hanno affermato la loro fiducia nelle istituzioni, e nel Governo.

Un'ordinanza del prefetto di Girgenti per lo scioglimento dei Fasci di Castellana e Santa Margherita, in contro, nessuna opposizione.

Con Crispi avrebbe espresso la speranza di presentarsi alle riapertura della Camera, non già abolito lo stato d'assedio in Sicilia, pur continuando ad usare le debite misure precauzionali.

## Roma 12 — Oggi l'on. Galli ebbe una lunga conferenza con Succi e un ex deputato siciliano, intorno alla ripartizione dei beni domaniali della Sicilia e del mezzogiorno continentale.

Questa grave questione fu trattata oggi anche in un colloquio tra Sannio e Crispi.

Roma 12 — La riforma dice che il deputato De Felice e gli altri arrestati saranno deferiti ai tribunali militari.

L'istruttoria sarà affidata a magistrati ordinari, ma gli imputati saranno giudicati dai tribunali militari.

Palermo 12 — Oggi ricorrendo l'anniversario del 12 gennaio 1848, la città è in bandiera.

In seguito all'arrivo delle truppe, la città è allarmata.

In provincia continua sempre la calma.

Catania 12 — Stasera i piroscafi Tiro, Mediterraneo e Faro sono giunti con 2300 uomini di fanteria appartenenti al 48° reggimento.

Appena sbarcati, un pubblico immenso li accolse con calorosi applausi e al grido di viva l'esercito.

Il 90° reggimento fanteria partì per Reggio di Calabria, sua residenza.

Dalle Puglie nessuna notizia recano i giornali di questa mattina, e nessuna notizia telegrafica è stata spedita fino a tarda ora della scorsa notte. Buon indizio.

## Contro gli abusi delle amministrazioni comunali

La precisa ragione per cui molti Comuni riversano la maggior parte dei carichi sul detto consiglio, anziché eccedere i limiti della sovranità, è questa: che così possono fare entro i limiti elastici della legge, quante spese facoltative vogliono, senza passare sotto la revisione delle Commissioni amministrative.

Una delle modificazioni da introdursi alla legge comunale, che si stanno studiando al Ministero degli Interni, tende appunto a togliere di mezzo questo inconveniente, che è una grave causa dei tanti disordini amministrativi.

## COME CI CONOSCONO

Le come ci amano!!

Il Soleil, l'Echo de Paris, il XIX Siècle e la France, pubblicano le solite requisitorie contro l'Italia.

Il Soleil, facendo risalire i casi di Sicilia alle eccessive spese militari, dice che l'Italia dovrebbe ridursi a pochezza di secondo ordine, perché gli italiani difendono assolutamente di ogni qualità militare. Assevera che un'Italia armata è cosa contro natura.

Un'altra opinione di Governo, che riduce a quello che l'Italia deve essere, vale a dire la grande locandiera dell'uman genere!

L'Echo de Paris crede che noi guai di Sicilia il socialismo rappresenti un fatto, non una causa. La rivoluzione siciliana origina dalla miseria di quelle popolazioni, miseria prodotta dalla triplice.

Il XIX Siècle, dopo aver detto l'unità d'Italia presa origine in Sicilia, vede nella rivolta attuata la vera unità, appunto nel luogo dove nacque.

La France piange già sul sortito dell'Italia, che prevede prossimamente sarà divisa in Francia, Venezia, il Piemonte, l'Austria, la Venezia. All'Inghilterra si lascia l'Egitto. Nessun core — conclude — non può non sentire, pigra per la decadenza artistica, scientifica, letteraria e politica dell'Italia!

## La Sicilia e il Clero

Scrivono un redattore del Don Chisciotte: « formati, recando, come, faccio, spesso, alla Biblioteca Vaticana, mentre attraversavo con passo frettoso il cortile di San Damaso, deserto, malinconico, plumbeo, m'imbattai in un prete, una persona gentile, colta e onesta, amata grandemente dal Rente, e stimata da tutti gli illustri che in Italia e nell'estero, coltivano gli studi della storia ».

Ebbi, da un tempo, nel vederlo, una idea, che, forse, a quanti credono ancora che il giornalismo debba essere missionario, parrebbe felice.

Pensai d'interrogarlo: di saper da lui, che conosco intimamente, come figlio amoroso, la bella terra siciliana ora in preda ai lutti e ai guai che tutti deplorano, quali istituzioni, quali sistemi d'azioni, quali provvedimenti il Vaticano, nella crisi occasionale, abbia svelato finora e voglia svelare in seguito.

E il dialogo ch'ebbe con l'egregio prete, a tanto, egredendosi dalla scintilla sinistra del cortile, esordì così: fedele, testuale; né una parola di più, né una di meno; e rivela tutta la grande sincerità del giulianismo.

Ma, sausi, monsignore, dica la verità: il clero siciliano non aspetta più, veramente, che le condizioni, per stabilirsi nell'isola? Perché non si è fatto vivo seriamente? Perché non ha mai alzato la voce in difesa del misero contadino, sfruttato indegnamente a quel modo? La pare onesti, che i vescovi e i parroci di quelle regioni abbiano trascurato affatto quegli infelici, non muovendo, come sarebbe stato loro dovere, una santa crociata contro i malvagi proprietari?

Per carità non dica questo: il suo ragionamento può essere giusto per molti, ma non per tutti. Prima di tutto non è nell'isola intera che regna lo sfruttamento del contadino; nella provincia di Modica, per esempio, e così in vari altri luoghi, vige di già il sistema benefico della mezzadria toscana. L'oppressione del lavoratore è invece spaventosamente nelle provincie di Catania, di Girgenti, di Castellana.

Ora è nota ad ogni buon cattolico la bellissima pastorale che appunto il vescovo di Catanzaro, monsignor Guttadauro, pronunciò non è molto, e per la quale riuscì felicemente a istituire fra contadini e padroni una specie di arbitrato; che diede buoni risultati; e fu in massima accettato da ognuno. Il Governo piuttosto doveva tener conto dell'illuminata parola di quel vescovo, e studiare, e provvedere. Invece si cerca di accendiarle le ossa sempre quando è tardi.

Del resto, è una fatalità storica: nei regni venne sempre concessa la costituzione dopo versato molto sangue cittadino; ed io son di parere che oggi il Governo provvederà di certo alla mia povera Sicilia.

Gli occhietti vivacissimi del mio interlocutore lampeggiavano; a traverso gli occhiali d'oro, una strana anticipazione: era tutto nervoso. Io m'accorsi di essere sulla buona strada, e seguitai: — E lo stato d'assedio le è sembrato opportuno?

— Opportunissimo: come penso pure che l'azione energica di Crispi contro i Fasci, sarà, per il momento, salutare; il poi è nelle mani di Dio. I capi dei fasci non si può negare che siano stati stavolta in mala fede. L'arresto del De Felice — ch'io non conosco neppure di vista — è stata un'accidentale misura di governo: sulla coscienza di quell'uomo — non c'è dubbio — devo gravare il rimorso delle cento cinquanta vittime che conta finora da Sicilia. Egli avrebbe potuto, volendo, impedire che si versasse del sangue; egli, che pur ha dato ai Fasci — e questo mi consta fin da tempo in cui abitò qui in Borgo Nuovo, dove ha anche tentato la sua propaganda — ha dato ai Fasci, dico, una tinte evangelica abbastanza calda. E questo sistema spiega molti fatti: i contadini insorgenti al grido di: Viva il crocifisso! la difesa che di quelle organizzazioni fecero, sul principio, perfino un certo giornale clericale; e le relazioni del De Felice con qualche prete.

— Ah, ella crede che il viceparroco Urso sia realmente immisciato nella faccenda?

— Può darsi, ma in buona fede. Vo lo garantisco io, che conosco bene i preti siciliani.

— E quale scopo può avere il Governo nel trattarlo in arresto, se non è per quanto lo accusava un giornale della sera, ch'è, com'è noto, l'organo diretto dal ministro dell'interno?

— Ma... chi sa? Posso, però, in compenso, assicurarvi in tutta coscienza due cose: che quel tal giornale non ha più alcuna dipendenza dal ministro dell'interno, bensì è sotto la direzione di un comitato; e che lo stesso ministro dell'interno non è poi quel gran mangiapreti che si vuole. Egli è profondamente addolorato di quanto accade, e riconosce ormai pienamente — ed io lo so — la necessità di porre un argine, oltre che materiale, anche morale, all'invidente movimento rivoluzionario.

Il prete dicendomi ciò era quasi commosso, e, in quell'istante, mi adda gli attraversava la mente, ed egli la pensò, l'accarezzava con affetto sincero: quindi, senza darci il tempo d'un'altra domanda, proseguì animatamente:

— Ed è il clero che deve occuparsi dell'opera altamente umanitaria di calmare gli spiriti. Nessuno più di esso può riuscire nel nobile scopo: il pieno medioevo barbaro deve cessare in Sicilia, dove in certi punti selvaggi — è orribile a dirsi! — esiste ancora lo jus primæ noctis, le droit du Seigneur, e le donna dei contadini passano, di diritto, ai signori — ai cappeddi, come li chiamano — sulla tariffa invariabile di cinque lire!... E, dunque, al clero — come ripeto — che spetta di scuotere l'apatia che, di questi tempi, lo ha un po' livato: un benefico e subito apostolato deve far cessare il possibile sospetto che questa incuria sia voluta pensatamente invidia. Ciò non è vero, né dev'essere vero! E lo sporo, di riuscire, e riuscirò, forse, a che una dolce parola, ma vibrata, efficace, venga presto a calmar gli spiriti, santamente indigni, ma fortemente religiosi, dei contadini siciliani: la parola del Papa.

Non ho avuto il coraggio di sgridare a importunare quel valentuomo, degnissimo del suo ministero: lo salutai, e, spassionatamente, senza preconcetti di sorta, non ho saputo resistere alla pubblicazione del dialogo interessante.

Traversai di nuovo il cortile di San Damaso: con era intanto un malinconico, com'è oggi l'Italia!

## CALEIDOSCOPIO

Granché felices.  
Geniale (187). Fazio Cane fa in Friuli ricco botto di 137 carotte che addavano in Grazzano cariche di paoli d'oro e d'argento, di velluti, di sete, di spesserie, per il valore di oltre 20 mila ducati.

Un pensiero al giorno.  
Molti lamentano che a questo mondo non si rispetta più nulla; ma non è il rispetto che se ne va, bensì le cose rispettabili.

Cognizioni utili.  
Proprietà ed usi dell'aglio.  
L'aglio, nella persona che ne fanno un uso abituale, produce uno stimolo che le rende capace di resistere all'azione dei miasmi, ed è perciò che l'aglio viene considerato dal volgo essenzialmente efficace per ogni sorta di contagio.

Si adopera anche all'esterno, determinando un'azione irritante simile al veleno.

L'aglio, che in generale risulta disgustoso alle persone che non vi sono abituate, viene ricostituito, qualora l'individuo si sia abituato.

È un antidoto in generale a quelli che hanno lo stomaco rognoso, e può essere usato, come si deve, e con moderazione, anche per le persone che non ne hanno bisogno.

La sdogna: Monoverbo.  
FND  
Spiegazione del monoverbo usato nel monosolente (con su F e a).

Per finire.  
Che cosa è successo tra te e l'avvocato Costantini? Eravate così amici, ed ora non vi salutate più?

Non si parliamo. Tutti e due avevamo domandato la mano di una bell'ispettrice di polizia, ed ora ci abbiamo dato a vicenda, abbandonando il campo. Egli se l'è sposata, e non ce la vuol perdonare.

## PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine, redatto ed illustrato per cura dell'Ufficio Sanitario Provinciale (mese di dicembre 1893).

Vafuol. Casi 4 (in novembre 6) tutti in una unica casa in Comune di Zoppola, però combattuti in tempo colle solite energiche misure, tanto che dagli stessi ora non si ha più nulla a temere.

Morbillo. Casi 406 (in novembre 481) 1 distretto più colpiti sono: quello di Palmanova con 113 casi, tutti in Comune di S. Giorgio di Nogaro, e quello di Udine con 104 casi, dei quali 100 a Pasian Schiavonesco. Gli altri Comuni maggiormente colpiti sarebbero: Corna di Rosazzo con 73 casi, Sacile con 68, Latisana con 24, Paulara con 21. Si ebbe a lamentare qualche forma maligna seguita da morte, che incolse particolarmente gli adulti.

Scarlatina. Casi 136 (in novembre

92). L'aumento rilevante dei casi di questa grave malattia deve ascrivere all'epidemia di S. Quirino di Pordenone, la quale nel novembre scorso aveva colto 9 individui, mentre in dicembre si estese a ben 65 persone.

Anche in Comune di Azzano X questa malattia colpì nel dicembre scorso 49 individui. Allo infuori dei due gravi centri scarlattinici ora ricordati, non si ebbero in Provincia nello scorso mese che rari casi qua e colà, molto bene circoscritti fin dal loro primo apparire.

Degui di nota sono i casi isolati che si manifestarono nel Comune di Spilimbergo, Cordenons, Fiume. I medici di quei Comuni verso la fine del passato novembre, erano stati avvertiti con lettera del medico provinciale, perché si tenessero in guardia contro il pericolo, che poteva insorgere dai due centri scarlattinici di Azzano X e S. Quirino.

Il pericolo previsto venne infatti, ma essi, aiutati dalle locali autorità comunali che non lasciarono loro mancare i necessari mezzi, lottarono e vinsero.

Il pericolo previsto venne infatti, ma essi, aiutati dalle locali autorità comunali che non lasciarono loro mancare i necessari mezzi, lottarono e vinsero.

Il pericolo previsto venne infatti, ma essi, aiutati dalle locali autorità comunali che non lasciarono loro mancare i necessari mezzi, lottarono e vinsero.

Il pericolo previsto venne infatti, ma essi, aiutati dalle locali autorità comunali che non lasciarono loro mancare i necessari mezzi, lottarono e vinsero.

Tifo addominate. Casi 41 (in novembre 26). La più importante epidemia con 19 colpiti, si ebbe a Ziraco, in Comune di Romanzacco, causa l'infezione dell'acqua della roggia usata per bere. Si ne occuparono a suo tempo i giornali cittadini. Ora, grazie al provvedimento preso, l'epidemia sembra cessata. Gli altri Comuni della Provincia maggiormente colpiti in dicembre da questa malattia sarebbero: Porcia con 5 casi, Poledro con 3, Mazzano con 3 a Cosano con 3. Causa principale dappertutto le cattive acque potabili.

Difterite e Crup. Casi 125 (in novembre 204). Finalmente abbiamo la comparsa di notare nel passato diembre una generale diminuzione in provincia di queste due ingratissime malattie; diminuzione che (almeno fino al momento in cui scriviamo) tenderebbe ad accentuarsi maggiormente nel corrente mese di gennaio. I centri più gravi nel passato dicembre furono: Rigoletto con 7 casi, S. Giovanni di Casarsa con 21. Per rimanere si trattò quasi dappertutto di casi isolati, ma non di vere epidemie. Si indubitate che la maggiore attività, spiegata ultimamente dalle autorità sanitarie locali nel combattere la triste infezione, ha contribuito a renderla ad un tempo e meno diffusa e meno micidiale. Facciamo voti ardenti perché questa rubrica abbia a ridursi ogni più nel corrente anno.

Febbre purpurata. Casi 1 (in novembre 6) ad Udine.

Nel dicembre scorso andò diffondendosi in molti Comuni della provincia l'influenza, già comparsa fluo dal passato novembre. Si presenta però in forma assai mite, specialmente se la si voglia confrontare con quella assai più grave del 1892, che diede origine alla morte di ben 500 persone. Anche le complicazioni che in certi casi ebbero ad osservarsi, furono almeno, furono assai poco micidiali.

Nello scorso dicembre il medico provinciale, per malattie infettive, ebbe a fare le seguenti ispezioni: a Ziraco, di Romanzacco per i figliuoli, a Sacile per la scarlatina, a S. Giovanni di Casarsa per la difterite.

## Civiale, 12 gennaio.

### Sempre in lode del Municipio!!

Il vostro giornale si legge con sempre più vivo interesse dai nostri concittadini, specie quando tratta qualche questione comunale, imperocché vengono riprodotte le loro convinzioni ed il loro desiderio di vedere posto riparo ai tanti mali che affliggono il patrimonio e l'amministrazione del nostro Comune.

Si sono lette con grande soddisfazione anche la promessa dell'on. Crispi, di presentare una modificazione alla legge comunale intorno al diritto di imposte, tasse, e la circolare abbassata al Prefetto ed alle Giunte provinciali amministrative, con cui si riappropria i mezzi che la legge accorda loro per obbligare i Comuni ad adempiere a quanto le

leggi impongono; onde è facile correggere gli atti illogici e reprimere gli abusi. Con ciò intendo anche fare richiamo a quanto illegalmente si è deliberato nell'ultima seduta del nostro Consiglio, e ad un rilievo della Giunta provinciale amministrativa sulla enorme cifra di lire 42,000 di tasse comunali risultanti dal bilancio; tasse, quindi, tutte facoltative e che sono addirittura una anomalia tale da far sbalordire il più ottimista, che conosca le deplorabili condizioni economiche in cui versano i cittadini d'ogni condizione.

Oltre a quelle tasse, se ne esperimentano oggi un'altra: il posticcio sul combustibile che portano o conducono sul mercato i nostri montanari. Ogni carro di legna paga centesimi 15, ed ogni tre metri di fasci, pagano la stessa somma. E quella tassa si riscuote in economia dalle due guardie municipali.

Naturalmente tutto si riversa su quegli infelici che, induriti dal freddo ed oppressi dalla miseria, non avendo avuto mezzi di provvedersi nella buona stagione di combustibile, sono costretti a farsi prendere per il collo nel momento dell'estremo bisogno, da chi lo vende. Si avesse almeno attivata quella tassa nell'estate! E proprio vero ciò che andava borbottando oggi una povera vecchia trascinandosi dietro una fasciella: *Lassò (in Municipio) no da ne cidò né our!*

E, ritornando all'ultima deliberazione, il Consiglio, limitando il sussidio alla Congregazione di Carità, si burlò dei poveri, poiché persona che ne sa, mi assicurò che non 10,000, ma appena 12,000 lire sarebbero bastanti per far fronte alle più strette esigenze del sussidio. E come si verrà a riva con le votate lire 8000? Se da chi spetta non verrà messo riparo, negli ultimi del 1894 dovremo deplorare la soppressione di qualsiasi sussidio. Purtroppo la miseria s'impone, e alla povera gente non bastano le chiacchiere dei nostri padroni, né la boria di cui si circondano, per azziare la fame.

C'è qualcuno che blatera sciocchezze che si scrive perché non si è a Palazzo, e che non vi si arriverà sino a che non si farà silenzio. Lo ripeto, che è maggiore il desiderio degli avversari d'impedire la nostra entrata (metto qui il plurale perché con me aderiscono molti cittadini fra i più valenti), che non sia il desiderio nostro di entrarci, ma che, in ogni modo, non di lasceremo in nessun caso imporre da chi bistratta la cosa pubblica, e che saremo — unicamente per bene del paese — denunciatori inesorabili delle loro corbellerie.

Per ogni punto; e fra giorni vi scriverò di nuovo, e fra altre cose della questione del *rugo Ruco* di Gagliano, oggetto di vivissimi laghi. Ego.

**Giorgio Piccoli**

Da Cividale mi giunge oggi la triste partecipazione della morte di questo valentissimo, avvenuta all'una ora della notte di giovedì.

Una malattia di cuore, aggravata forse da recenti disavventure, lo trasse al sepolcro due anni meno un giorno dopo il fratello Antonio.

Come questi — che nel cuore degli amici resterà sempre ricordato e pianto — Giorgio Piccoli ebbe per norma costante della vita il culto e l'esercizio della probità più scrupolosa, non utile scorta purtroppo oggidì nel mondo dei commerci e degli affari, cui pure il defunto apparteneva.

Se non devizia cospicua — che altri forse al suo posto avrebbe accumulato — egli lascia però ai figli l'eredità preziosa di un nome altamente onorato, e la testimonianza dell'universale sincero dolore dai cittadini per la sua morte. Alla desolata famiglia Piccoli mando anch'io le mie vive condoglianze.

**Giorgio Piccoli**

Dopo un mese di malattia, cessava di vivere, oggi alle ore 1,20.

**Giorgio Piccoli**

La moglie Luigia Piccoli-Colussi, i figli Nicolò e Franco, le figlie Rina e Maria, le sorelle Paulina Dalmieri, A. Maria, Teresa ved. Foramiti, la cognata Elisa Piccoli-Nussi, ed i nipoti tutti, partecipano la triste notizia.

Cividale, 12 gennaio 1894.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 2 pom.

**Minaccio di morte.**

In Aviano venne arrestato il pregiudicato Giuseppe Stefano, perché, per motivi d'interesse, minacciò di morte a mano armata di roncola, Innocente Sasso, e le vie di fatto poterono essere evitate essendosi il minacciato dato alla fuga.

**Per frivoli motivi.**

A Trasaghis Giovanni Kodaro per frivoli mo-

tivi riportò da Biagio Vanturini con un sasso lesione alla testa guaribile in giorni otto.

**Ragazzo disgraziato.** Certo Pizzoni Giovanni, garzone falegname, d'anni 13, mentre stava lavorando sopra di un ballatoio in Cividale, essendosi improvvisamente sporto troppo in fuori, perdè l'equilibrio e cadde nel cortile sottoposto, fratturandosi ambedue le braccia, e riportando lesioni assai gravi alla testa. Venne ricoverato allo Spedale.

**Condoglianze e ringraziamenti**

Tricesimo, 12 gennaio 1894.  
*All. sig. Presidente della Società Operaia Agricola di M. S.*

Credo interpretare il mesto pensiero di tutto il municipio, inviando a V. S. III. le più sincere condoglianze per la perdita del di Lei amato genitore. Mi sento poi in dovere di ringraziarla della generosa elargizione di cento lire fatta in questa luttuosa circostanza, a beneficio dell'intera Società.

Colla massima osservanza mi protesto dev. G. Battà Tullio v. presidente.

Tricesimo, 12 gennaio 1894.  
Sommatamente commossi sentiamo il dovere di esternare le più sentite grazie alla famiglia del fu Felice Smeiz per l'atto di carità e filantropia compiuto col mandare in circostanza tanto luttuosa a questa Congregazione di Carità, lire 100.

La Presidenza *Boschetti Giacomo.*

**Ringraziamento.** La famiglia Felice Smeiz esprime la propria riconoscenza a tutti quei piioti che vollero prestarsi in ogni guisa al tributo di stima alla memoria del suo Capo ed a coloro cui, nell'acerbità del dolore, le potranno sfuggire di porgere i particolari ringraziamenti.

Tricesimo, 12 gennaio 1894

**Ringraziamento.** La vedova ed i parenti del dott. Tommaso Christ con l'augurio pieno di profonda riconoscenza ringraziano i dottori Bianco e Milini per le cure assidue di mediche e di cuore adoperate dattorno al povero infermo; tutte le molte persone amiche che senza tregua ed a gara sono concorse alla di lui assistenza; quelle che hanno seguito con tanto interessamento il rapido giro della sua malattia; e tutte quelle che da vicino e da lontano sono accorse ad accompagnarlo all'estrema dimora ed a fargli tributo di un ultimo addio.

Ragogna, 12 gennaio 1894.

Se la tosse è persistente prendete le Pillole di Catramina o vi troverete contenti.

**UDINE**  
(La Città e il Comune)

**La chiamata di altre due classi?** Telegrafano da Roma alla Sera:

« Vengo assicurato da buona fonte che i distretti militari hanno ricevuto ordine di tenersi pronti per una nuova mobilitazione. Saranno chiamate le classi 1887 e 88 per le armi di fanteria e bersaglieri.

Queste saranno le ultime classi chiamate nel momento. »

**Leva sui giovani nati nell'anno 1873**

Il Prefetto della Provincia di Udine, in conformità alle istruzioni ricevute da S. E. il Ministro della guerra con circolare del 6 gennaio 1894, N. 1103, ed a modificazione delle disposizioni date col manifesto pubblicato il 1 luglio 1893, relativo alla chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1873, notifica quanto segue:

- 1. La sessione della presente leva, anziché essere chiusa il 15 gennaio corrente, sarà prorogata al 31 marzo successivo;
- 2. Oltre le sedute suppletive già indette, ne sono stabilite altre, le quali avranno luogo nei giorni indicati nella unita tabella;
- 3. Gli inscritti potranno quindi, fino al 31 marzo 1894, validamente invocare e comprovare avanti al Consiglio di leva i loro diritti all'assegnazione alla terza categoria, ma sarà utile per essi che tale prova abbia luogo prima di detto giorno, per evitare di presentarsi alle armi colla classe 1873;
- 4. Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita e di arruolamento per delegazione che, giusta il manifesto del 1 luglio 1893, era fissato al 31 dicembre 1893, viene protratto fino al 28 febbraio 1894;
- 5. Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura di inscritti

residenti all'estero viene protratto fino al 20 marzo 1894.

Udine, 11 gennaio 1894.  
*Il Prefetto*  
*Gamba*

Il Consiglio di leva terrà una seduta il 28 marzo p. v. alle ore 10, nei distretti di Ampezzo, Cividale, Colroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, e il 29 marzo ore 10 nei distretti di Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natosano, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine.

Nel 31 marzo p. v. chiusura della sessione.

**Il senatore di Prampero** è stato ricevuto ieri dal Re, che esprime coll'onorevole nostro concittadino il suo compiacimento per la graduale pacificazione della Sicilia.

**La licenza delle Scuole elementari.** Ieri si è pubblicato il decreto che stabilisce le disposizioni ammentate che la licenza delle Scuole elementari sia titolo sufficiente per l'ammissione alle scuole tecniche e classiche.

**Ancora a proposito dell'annunciato arresto di Guido Podrecca.** La *Capitale* scrive in data di ieri l'altro nella sua cronaca: « Qualche giornale della sera riportava come per certo l'imminente arresto del signor Guido Podrecca, direttore dell'*Asino*, e del suo redattore signor Boffino. « Possiamo assicurare che stamane alle 11, il signor Podrecca se la dormiva pacificamente, ed il signor Boffino passeggiava tranquillamente per le vie di Roma. « La notizia ora forse motivata dalla smania che ha la nostra questura in simili casi, cioè di toglier di mezzo chi, magari troppo violentemente, dice delle grandi verità. »

**Per gli assassinati di Aigues-Mortes**

**Sottoscrizioni raccolte in Friuli**  
Terza lista.  
Santi Enrico centesimi 50, Bortolotti Luigi 50, Benedetti Antonio 50, Tommaso Corallo 30, Puppini Pietro 30, Zagnoli Giovanni 50, Vatri Angelo 50, Pravisani Antonio 30, Serocoppi Paolo 40, Bianchi Pietro 30, Feruglio G. B. 30, Sullini Maddalena 10, Di Giusto Francesco 30, Capoferri Remigio lire 1, Zanoni Emilio cent. 30, Padovani Giuseppe lire 1, Rigatti Antonio cent. 60, Cantoni Antonio 60, Celesti Guglielmo 60, Baschiera Virgilio 60, Scialini Antonio 60, Gasparini Antonio 60, Durisini Giovanni 60, Saccardo Alfredo 60, Defestina G. B. 60, Boga Agostino 60, Feruglio Leonardo 60, Bassi Antonio 60, Viganì Giuseppe 60, Bacchetti Giuseppe 60, Gabini Antonio 60, Dal Forno Francesco 50, Variolo Nicolò 50, Luigi Micoli Toscano lire 3, Uria Vittorio da Gorizia lire 20, d'Arco Girolamo 5, Pitotti Francesco lire 1, Basandella Antonio cent. 50, Del Negro Domenico 20, Dabalà avv. Antonio lire 5, Madrassi Guglielmo cent. 30, Carussi Ugo 20, Flamiani Americo 30, Livotti Giuseppe 50, Valle Eugenio 50, Monaco Sante 50, Salvadori Angelo 20, Nassi Luigi 40, Biasutti Francesco 20, Petrozzi Giuseppe 50, Livotti Antonio 20, Cottarli Giuseppe 50, Biasutti Vittorio, 50, Del Mestre Giulio 50, Cottarli Giovanni 30, Mauro Giuseppe 50, Cominotti Pietro 35, Salvadori G. B. 30, Covitz Luigi 25, D'Odorico Giuseppe 50, Regini ing. Antonio lire 1, giornale *Il Friuli*, Luigi Bardusco, 10, Flaibani Andrea 5, Gossio Antonio 1, Mauroner dott. Adolfo 10, Capellani avv. Pietro 10, Asquini conte Daniele 10, Brandis nob. Ferruccio 10, di Colloredo Mals march. Paolo 10, colonnello Berghini cav. Bernardo 10, Bourzi Adelardo 10, Plateo avv. Arnaldo 5, Someda de Marco dott. Carlo 5, Braida avv. Luigi 5, Baldini Attilio 5, Romano nob. Antonio 5, Gosetti avv. Vittorio 5, Chiaruttini dott. Ugo, 5, Braida Gregorio 5, Brandis nob. Enrico 10, di Colloredo Mals cont. Ugo 5, di Cocchina con. Corrado 10, Zotti Leandro 1, Vettori P. cent. 30, N. N. 50, Timiotti B. 50, N. N. lire 1, Corassini F. Benedetti cent. 25, Urban Francesco 25, Bergamini Lucio 25, Turchetto Mattia 40, Rambaldi Arturo 25, De Pol Ambrogio lire 1, Previali Celestino cent. 25, N. N. 25, N. N. 10, Basso Giovanni 25, T. dall'Oriente 30, G. F. 50, Toso Luigi 50, Pravisani Marco 10, Pascoletti Domenico 25, Damiani G. 50, Burghart Rodolfo 50, Bossi Giuseppe 25, Barbari Teresa 30, Cancianini Marco 50, N. N. 50, Trani A. 50, N. N. 50, Fabris 50, Battistella Erardo lire 1, Pico Leandro cent. 50, Quarngolo Angelo 25, Morotti Luigi 50, Della Mora Antonio 50, N. N. lire 1, Zampi Gaetano c. 50, Chiarandini Luigi 50, Muzzolini Giorgio 50, Zanelli A. l. 2, Zille G. 2, Favilla E. c. 50, Breda A. l. 1, Antonini P. 1, Turri A. cent. 65, Robusti G. 55, Passero A. lire 1, Albonetti cent. 50, Asquini 55, Usuni Du-

menico lire 1, Ciani G. B. cent. 50, Bortolotti Giuseppe lire 1, Smeiz Sarafano cent. 50, Mos Mario 50, Ruffa A. 80, Maneghetti Aristodomo lire 2, Gatti Vittorio 1, Amel Felice c. 50, Comotti E. 50, Paroni Luigi 50, Innocenti Fortunato lire 2, Diamanti Italo cent. 50, Garbellotto Pietro 50, Franda Erasmo 40, Dinon Lorenzo 40, Mele Michele 50, Oristan Felice 20, Zanichetta Giacomo 40, Dal Prà Carlo 50, Sironi Pietro lire 1, Fracasso Francesco 1, Boghio Egidio 1, Turola ing. Costantino 3, Valentini ing. co. Luio 3, Levi ing. Perfetto 3, Damiani ing. Bernardino 1.50, Oretti ing. Giuseppe 2, Scoffo ing. G. 2, Sandri ing. 1.50, Heim un Carlo 5, Heimann ing. cav. Guglielmo 5, co. Pietro di Colloredo Mals 15, co. Giovanni com. Groppolo 10, dott. Aulisa co. Groppolo 5, prof. avv. Libero Fracassetti 5, dott. Fabio cav. uff. Celotti 10.

*da Valvasone:*  
N. N. lire 1, Zorzi Giuseppe 1, Tassinari Giovanni cent. 10, Paron Giovanni 20, Mascherin Antonio 20, Molinari R. 25, Martin Giuseppe 20, Melchisedeco P. 20, Della Bona Luigi 20, Guidò Antonio 20, Vaccher Marco 10, Manfà Giovanni 10, Sovran Mattia 10, Muscherin Ev. 10, Leschiatta Antonio 30, Morvosi Giuseppe 50, Martinuzzi Giuseppe 20, Mascherin Lorenzo lire 1, Genetti Luigi cent. 10, Perosa Pietro 20, Marino Gregorio 30, Montico 4, Raitz Franz lire 1, Marinelli 1, Savoia Savoia cent. 15, Muzzin G. 10.

*da Povegliano:*  
Bainella Carlo lire 3, Bainella Giovanni 2, Chiaruttini dott. Z. 3, Nardini Benedetto cent. 50, Tosolini Faustino lire 1, Ganzè Agostino 3, Michieli Antonio e Famiglia 5, Zanetti Giacomo 2, Tosolini Aristodato 1, Bertuzzi Giacomo 1, Tosolini Angelina 3, Strozziavacca Benedetto 2.

*da Resiutta:*  
Baselli Alessandro lire 1, Baselli Irene cent. 30, Be trama Elvardo 50, Beltrame Valentino fu Aut. lire 1, Branello Sante cent. 20, Caniar Amelco 20, Cian Giuseppe di N. 10, Cesare Geremia 10, Cherubini di Cherubino lire 1, Groffaner, Angelo 1, Guglielmo Francesco cent. 20, Linossi Guetano 20, Linossi Luigi Valentino lire 1, Linossi Adolfo cent. 10, Linossi G. B. di Giovanni 10, Linossi Pietro di Giovanni 15, Linossi Pietro Antonio N. 5, Masieri Giuseppe Napoleone lire 1, Masieri Maria cent. 50, Menini Antonio 10, Morandini Adele 25, Morandini Carlo 25, Morandini Giuseppe 25, Morandini Irene 25, N. N. lire 1, N. N. cent. 20, Perissutti Antonio di Antonio 30, Perissutti Federico 50, Perissutti Giuseppe di Giovanni 10, Perissutti Sigismondo 10, Perissutti Pietro di Pietro 10, Polame Giacomo 25, Polame Pietro fu Sebastiano lire 1, Polame Valentino fu Francesco cent. 10, Suzzi Annibala 20, Suzzi Ferrante 10, Suzzi Giuseppe 10, Suzzi Isidoro 50, Suzzi Luigia 20, Suzzi Ambrogio fu Ambrogio 15, Suzzi Ambrogio di Ambrogio 15, Zuzzi Amalia 15, Zuzzi Aristide 15.

Lire 377.05  
Liste precedenti » 884.85  
Totale L. 1241.90

**Retifica.** Il Comitato per le sottoscrizioni per gli assassinati di Aigues-Mortes, si comunica:

Fra le offerte pubblicate nel n. 10 dell'11 corrente, ve n'è una colla lettera M, per lire 2. Fummo avvertiti che l'offerente è il signor Umberto Calice. Cogliamo però questa occasione per pregare tutti i concittadini, che intendono concorrere alla patriottica sottoscrizione, affinché vogliano apporre il loro nome e cognome per intero, e non con una sigla convenzionale abbreviata, non interpretabile che da chi è stato precedentemente avvertito del significato di questa.

**Atti della Giunta Provinciale Amministrativa.** Seduta del 5 gennaio 1894.

Accolse il ricorso della Congregazione di carità di Segugale col quale chiede il rimborso della spesa per mantenimento dell'inabile al lavoro Liconi-Viduanella tabella.

Approvò la deliberazione dell'ospedale di Udine concernente l'invita di capitale disponibile in rendita pubblica 3 e 9/0.

Approvò il bilancio 1894 dell'ospedale di S. Vito al Tagliamento.

Id. id. dell'Istituto Misericordia di Udine.

Approvò i consuntivi 1889-90 della Congregazione di carità di Paola Schiavonazzo.

Autorizzò l'accordo della sovrimposta dei comuni di Zucchio, S. Gio. di Mezzano e Palmanova.

Approvò le deliberazioni del consiglio comunale di Moggio con le quali si concede del combustibile ad una ditta.

Id. id. alle borgate del comune.

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di Gemona riguardante la transazione con una ditta per ritardato taglio di bosco.

Id. di Ovaro che riguarda la domanda del parroco per assegnare ad un cooperatore. Idem di Amaro che assegna combustibile al parroco per risto della Chiesa.

Id. di Passero riguardante costruzione di fabbricato nella malga Melodis e concessione di piante al malghe.

Id. di Marignacco concernante assegnazione di ritardi stradali.

Id. di Latisana concernente l'impiego di lire 14000 in rendita pubblica per la costruzione di fabbricato scolastico.

Id. di Ovaro riguardante la transazione sulla controversia per la fornitura delle stalle.

Id. di Mezano che concerne la corrispondenza d'interesse per somma anticipata dall'estero.

Id. di Chions sulla sistemazione della strada Villotta.

Autorizzò il Comune di Montegiglio a contrarre un mutuo di L. 1900 sulla Cassa di Risparmio di Udine.

Diede di incaricare al Comune di Buttice la spesa di cura nell'Ospedale di Udine di Duri Domenico.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Pordenone riguardante la concessione all'Amministrazione Carceraria di appoggiare un cancello ed aprire una porta addossando il lavoro al muro di cinta del giardino del più luogo.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruzione, ed alcune decisioni colla quali avvisò di non approvare divieti deliberazioni consigli di Comuni e di opere pie.

**Ancora la truffa delle frutta seche**

Si vangano comunicati i seguenti schiarimenti:

« Permettere le cose a posto. La prego di voler fare la seguente rettificazione all'articolo ieri comparso sul suo pregiato Giornale, circa la truffa di cui è accusato il Lodovico Piani.

Premetto anzitutto che gli avvisi erano indirizzati ad Enrico e non ad Enrico Piani.

Ed appunto questo errore della Ditta mittente ha generato l'altro, perchè se l'indirizzo fosse stato giusto, gli avvisi si sarebbero, come sempre, con tutta sollecitudine recapitati alla destinataria, che è conoscutissima.

Nel fare le ricerche per trovare questo Enrico, il porta-avvisi seppe che un Piani aveva recapito al Caffè Corazza, ed egli tosto si portò colà per chiederne conto.

Al Caffè, previa conferma del recapito del Piani, le lettere d'arrivo furono ricevute con firma, e consegnate poi al Lodovico, malgrado fossero ben chiaramente dirette ad Enrico.

Quosta è la pura verità, dalla quale apparisce chiaramente che l'errore, a cui accenna il suo articolo, non è niente affatto imputabile al mio porta-avvisi. E se il mio incaricato non consegnò quegli avvisi alla persona, che nell'intendimento della Ditta mittente ne doveva essere la vera destinataria, questo è avvenuto per quella scrupolosa esattezza che da lui esigo nel disimpegno di sì delicato servizio.

Ciò non toglie però che tutti possiamo commettere degli errori, ma è anche cosa giusta che l'errore stia a carico di chi lo commette.

Ringraziandola del favore, con tutta stima La riverisco.

Dev. ed Obb.  
*Carlo Del Pra*

**Un processo interessante, e la sua fine.**

Nel 28 ottobre p. p. abbiamo riferito che il giorno antecedente dinanzi alla Pretura del primo Mandamento vi fu un dibattimento contro i signori Most Rietti di Venezia, d'anni 40, console della repubblica d'Haïti, e dott. Giovanni Rossini, da Gemona, professore all'Università di Padova, difeso il primo dall'avv. Girardini, ed il secondo dall'avv. Sartorio.

Si trattava di una capricciosa pretesa del locale Capostazione di far scendere i due imputati da uno scompartimento di prima classe per farli salire in altro, cioè che non ottenne, nonostante l'intervento dei carabinieri da lui chiamati.

E che fosse capricciosa quella pretesa venne ritenuto anche dal Pretore il quale mandò assolto i due imputati. Ma il P. M. appellò, e ieri la causa si trattò in grado d'Appello presso il Tribunale d'Udine.

Il prof. Rossini comparve personalmente, difeso dall'avv. Baschiera; il signor Rietti venne rappresentato dall'avv. Nardini, mediante speciale procura, e fu difeso dall'avv. Girardini.

La difesa sostenne la nullità dell'appello, mentre il P. M. rappresentato dal dott. Texeira de Mathos, voleva che l'appello fosse ricevuto.

Il Tribunale però fu del parere della difesa, accettando le conclusioni di questa e confermando così che la pretesa del Capostazione d'Udine verso i signori Rietti e Rossini, era proprio capricciosa.

**Beneficenza.** Il Consiglio della Cassa di risparmio di Udine ha deliberato di erogare dal fondo di beneficenza: lire 4000 alla Congregazione di carità; lire 1200 all'Istituto Tomadini; lire 800 all'Asilo infantile; lire 800 ai Giardini d'infanzia; lire 800 alla Società operaia per le scuole arti e mestieri; lire 400 alla Società reduci e veterani; lire 100 all'Ospizio marino veneto, e lire 653.91 a disposizione del Consiglio.

Pei velocipedisti. La illustrazione Ciclistica è il titolo di un giornale di velocipedismo che da ben tre anni si pubblica a Milano (via Dante, 12). Dal 1895 si presenta sotto nuova veste ed ha assunto l'aspetto di certe pubblicazioni che solo in Francia, Inghilterra ed America, sono conosciute.

Inoltre, questo bellissimo giornale, che esce tutti i giovedì in un fascicolo di ben 24 pagine, è un vero miracolo di buon mercato: figuratevi che costa solo lire 6 all'anno in tutta Italia. Ecco una pubblicazione che tutti i velocipedisti dovrebbero avere.

Comunicato (\*)

Il Consiglio direttivo dell'Associazione medica friulana non sembra usare sempre il medesimo peso e la medesima misura nei suoi giudizi e nelle sue deliberazioni, ed a ciò mi fa pensare il comunicato comparso nel Friuli del 9 corr. sotto il titolo « Per il licenziamento di un medico », perchè in casi simili a quello di Varmo, ed anche più importanti, tenne diverso contegno.

Quindi, non per l'preggio dott. Marani, ma per l'indirizzo preso dal Consiglio stesso nel trattare simili questioni, ogni medico potrà concedere liberamente a quello o ad altri posti rimasti vacanti, senza riguardo alcuno.

Dovrà morire di fame quel medico, che i colleghi — capi di un'Associazione protettrice e di difesa contro le supercherie dei Comuni — tollerarono che fosse gettato sul lastrico, se poi gli è anche vietato di concorrere ad un posto che si presenta vacante?

Un medico.

(\*) Per questo articolo la Redazione non assume che la responsabilità di legge.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda del 28° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Il vessillo tricolore » Bascini
2. Polka « Tin-tin » Beccucci
3. Sinfonia « La figlia di madama Angot » Lecocq
4. Valtzer « Le campane dei Sant' Apostoli in Venezia » Dondi
5. Duetto e sestetto « Macbeth » Verdi
6. Marcia « La Befana » Ovidi.

Teatro Mirafiora. Lunedì 15 gennaio 1894, alle ore 20.15 precise, prima straordinaria rappresentazione della Compagnia di Varietà « Fine di secolo » di proprietà Montelatici, e diretta dall'artista Leopoldo Frengoli, che oltre alle sue più recenti creazioni rappresenterà: Camaleonte, scherzo-tragidrammatico, in un atto, di sua originale composizione, e nel quale da solo sostiene le parti di 5 personaggi.

I celebri clowns eccentrici parodisti Brothers Bill-Will presenteranno il loro Assio Gerusalemme, ballerino, funambulesco, scena di massima comicità. Trio Hilgeri, acrobati distintissimi che eseguiranno i loro difficilissimi esercizi in abito da società.

I Brothers Morelly, famosi barritisti « Fine di secolo » eseguiranno i loro meravigliosi esercizi alle Tre Barre Fisse. James Karlov, il mondo a rovescio. John Patti elegante Jongleur con i piedi.

Oscar Andre distinto velocimane e equilibrista da Salono, e le cantanti internazionali Ella Werner, Paula Krieger, con le migliori romanze e canzoni del loro acuto repertorio, completeranno questo eccezionale spettacolo di assoluta novità.

Maestro, concertatore a direttore d'orchestra: Angiolo Vagnetti — maestro al pianoforte: G. Fiano.

Lo scenario allegorico Fine di secolo è dovuto al valente pennello dei rinomati pittori professori Landi e Torriani di Firenze.

Tutte le sere all'ora dello spettacolo uscirà il Giornale programma Fine di secolo redatto dal noto pubblicista Oscar Mercatelli.

Per gli orfanelli Tomadini. Nel settimo della morte della signora Annunziata Chiussi ved. Cozzi, madre del presidente della Società agenti di commercio, la Direzione e il Consiglio offrono all'Ospizio Tomadini lire 30.

Sottoscrizione per l'Asilo notturno. Somma preced. L. 5335. Soci perpetui; Zamparo famiglia lire 100. Soci azionisti: Carutti dott. Francesco lire 5. Modolo Pio Italiano 5. Somma totale L. 5445.

Giovedì 11, si presenteranno quattro individui che furono tosto alloggiati.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di De Senibus cav. Claudio: Tomasoni Riccardo lire 1, Dorta fratelli 2.

di Chiusi Annunziata ved. Cozzi: Miuner Lodovico lire 1, Montegnacco Sebastiano 1.

di Sbielza Felice di Tricesimo: Peressini famiglia lire 1.

L'impresa del servizio municipale per le pompe funebri in Udine avvisa che ha messo fuori d'uso la tariffa per trasporti con pompa funebre fin ora adottata, sostituendovi la seguente:

I classe, lire 70. Carro di gala, con angeli dorati, in velluto nero trapunto oro e due cavalli riccamente bardati, cassa finissima di legno, verniciata, riccamente ornata, cuscino e velo trapunto oro. Ufficiale sanitario, quattro portatori, otto portatori.

La salma verrà condotta al Cimitero. II classe, lire 50. Carro di secondo grado, in velluto nero trapunto argento, tirato da due cavalli bardati, cassa di legno riccamente ornata, cuscino e velo trapunto argento, ufficiale sanitario, quattro portatori, sei portatori.

La salma verrà condotta al Cimitero. III classe, lire 40. Carro funebre in velluto nero con ornamenti d'argento, tirato da due cavalli, cassa di legno decente e verniciata, ufficiale sanitario, quattro portatori, quattro portatori.

La salma verrà condotta al Cimitero. NB. Per funerali di gran lusso con carro cristalli, come per quelli inferiori alla terza classe, prezzo ristretto da convenirsi.

Per trasporti fino alla Chiesa soltanto, verranno dedotte le relative tasse comunali. Ogni singola classe ha il suo carro speciale.

Si forniscono camere ardenti, casse metalliche, velli, cuscini, corone, nastri, a prezzi convenientissimi.

Emanuele Hoche Mercatovecchio Udine

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Nel dubbio che a qualche nostro lettore gli sia sfuggito il nostro telegramma proveniente da Roma pubblicato mercoledì passato lo ripetiamo oggi: « Ci è giunto un telegramma urgente dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma col quale ci prega d'insistere immediatamente nel nostro giornale il seguente avviso a totale beneficio dei nostri lettori, in caso di dicit: Siccome è alle porte l'influenza, molto più micidiale degli altri anni; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli, si preannunciano di qualche scatola delle mie pastiglie di Mora composta, perchè facilmente i depositari ne potranno rimanere privi. Con l'uso istantaneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile male denominato influenza, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spesso volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvistato mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usandole al primo sintomo del male abbiano un'azione abortiva, o perciò è necessario averne sempre qualche scatola in casa. Avvertiamo ancora che l'acqua ferruginosa ricostituente del medesimo autore fortifica ed è antistatica, per cui chi si rende forte e robusto usando quest'acqua ha in se il miglior preservativo contro l'influenza. Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Bolner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

SUONI E DANZE

Il ballo degli studenti. Questa sera alle ore 21 nel Teatro Minerva avrà luogo il ballo degli studenti. Buon divertimento, allegri giovinotti e donzelle gentili!

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 20 grande veglia mascherata.

Sala Cecchini. Domani alle ore 10 e mezza grande veglione mascherato.

Sala al Pomo d'oro. Anche in questa sala domani a sera si ballerà.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with financial data for the Udine Savings Bank, including active and passive accounts, deposits, and interest rates as of December 31, 1893.

Osservazioni meteorologiche

Table with meteorological data for the Udine station, including temperature, wind, and humidity over a 24-hour period.

SI HA POSITIVA NOTIZIA di una grande cospirazione in tutta l'Italia per tentare una sollevazione generale

Sotto questo titolo la Sera pubblica il seguente telegramma in data di ieri da Roma, che riproduciamo con ogni riserva: « Ieri si tenne Consiglio di ministri. L'on. Crispi raggiunse i colleghi sullo stato della Sicilia e delle Puglie. Eccezzuato qualche tentativo di disordini immediatamente represso, la calma non venne turbata in questi giorni in Sicilia. Però non bisogna illudersi. La calma è dovuta solo alle misure severissime adottate dal Governo militare, e il giorno in cui venissero mitigate, il fuoco ricomincerebbe a divampare. Il male è troppo profondo, la preparazione alla rivolta fu troppo lunga, perchè possa sperarsi un sollecito ritorno allo stato normale nell'isola.

Dallo svolgersi dell'istruttoria giudiziaria e dall'assunzione dei documenti sequestrati, risulterebbe che una grande cospirazione si era ordita per rompere la compagine e l'unità della patria, e attentare alle istituzioni. Il segnale della rivolta doveva partire dalla Sicilia e poi propagarsi in cinque punti diversi del Regno.

L'attitudine energica del Governo sconvolse il piano dei cospiratori, ma non si può ancora affermare che tutto sia finito.

I disordini sanguinosi di Ruvo e Corato, hanno la medesima origine dei fatti di Sicilia, medesima la mano dirigente. Può essere che peggio di questo succeda in altre località, quindi il Governo non può disamare, anzi la responsabilità di tutelare l'ordine lo obbliga a straordinarie misure di precauzione, che passeranno sul bilancio dello Stato, ma sono di assoluta necessità.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Benissimo! Palermo 12 — È giunto stamane l'Elektrica. A bordo aveva Teodoro Cahu, redattore dell'Illustration française, e Gino Starace, disegnatore del medesimo giornale. D'ordine di Morra è stato impedito il loro sbarco. Cahu è stato ufficiale dell'esercito francese ed aiutante di campo di Boulanger. Dicei che le autorità credessero non essere soltanto giornalistica la loro missione nell'isola.

Minacole degli anarchici in Austria Vienna 12 — Gli anarchici di Leopoldi (Lwow) hanno tappezzato stanotte i muri della

città di manifesti in cui avvertono che lanceranno bombe nella sala della Dieta, col sistema di Vaillant.

Si presero perciò grandi precauzioni e si fecero molti arresti.

A Praga la polizia ricevette molte lettere anonime avvertenti che se i membri della società segreta rivoluzionaria slava Omladina (arrestati in seguito all'assassinio di Rigolotto di Toscana) saranno condannati, i principali edifici salteranno in aria.

Per la grazia a Vaillant Parigi 12 — I deputati socialisti hanno preso l'iniziativa per una petizione a Carnot allo scopo di ottenere la grazia a favore di Vaillant.

Antonio Angeli, gerente responsabile

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quote fissa CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni quattrocento mila lire.

Risultato dell'esercizio 1892 L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 575,290.83: delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 355,456.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 219,824.58.

Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizza n. 160,108 L. 3,382,536,067. — Quote ad esigere per il 1893 3,815,338.05

Proventi dei fondi impiegati 415,000. — Fondo di riserva per 1893 6,427,757.10

Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,90 per 100 delle quote pagate.

L'Agente Capo Vittorio Scala Piazza del Duomo, 1

Krapfen. Presso l'officina dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Vestiti da maschera.

In via Cavour n. 7, trovasi un grande assortimento di vestiti da maschera, da vendersi ed a noie, assortiti ed a fantasia, il tutto a modicissimi prezzi da non temere concorrenza.

Si accettano commissioni da eseguirsi entro ventiquattr'ore.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 13 gennaio 1894

Table with financial market data for Udine, including bond yields, stock prices, and exchange rates for various currencies and commodities.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCIESI

Udine — Mercatovecchio 2 — Udine

CONFEZIONE VESTITI - PELLICCERIE PER UOMO E PER SIGNORA

Impermeabili — Specialità da Caccia

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

Prezzi di vera concorrenza

Pregiarmi portare a pubblica conoscenza che tengo quale Tagliatore persona di capacità ormai conosciuta, e di gran lunga superiore a quanti finora furono nel mio Negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle

# PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo della

## INFLUENZA, TOSSI e CATARRI

10 anni di successo mondiale. Le pillole di catramina vendono in tutte le principali Farmacie del Globo. Preparatori proprietari **A. BERTELLI e C.**, Chimici, Milano, con casa a Londra, Holborn Viaduct E. C. Concessionari per l'America del Sud: **Cario F. Hofer e C.**, di Genova. — Rappresentante per l'America del Nord (Stati Uniti): **G. Coribelli**, 116, East Eleventh Street, New-York.

### SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a L. 2.-1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 alla bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da **A. MIGONE E C.** Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungersi centesimi 80.



PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chinocigliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Misiani droghiere, A. Fabris farmacista — A Manisgo da Silvio Boranga farmacista



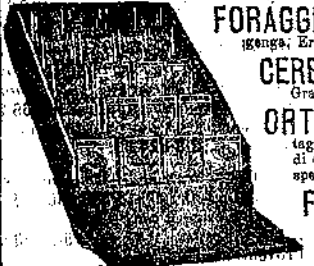
DOPO LA CURA

## FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO

STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA



**FORAGGI:** Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bisacca, Ginestrina, ecc., ecc.

**CEREALI:** Avena Marzuola, Frumento Marteggi, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Pannico, Miglio, ecc.

**ORTAGGI:** Cassette con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 4, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

**FIORI:** Cassette con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese.

**POMI DI TERRA:** Varietà gran-

### PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi viti, piante per impoichimenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:  
2 Albicocchi (belle piante ad alto fusto, varietà di frutta, ten-  
dente in fructo alla stagione di Milano)  
2 Pomi d'oro (2 Susini  
2 Moli (2 Cotogni)

Collezione I composta di 15 piante di VITI.  
N. 15 VITI uva da mensa assortite in 5 buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotta. Prezzo di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e tasse in qualsiasi Comune d'Italia L. 5.50.



Per incontrare le migliori occasioni di vendita o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di animali, selveri...

### CAVALLI e CARROZZE

domandare l'elenco, programma al Tattersall italiano. Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. Contratti per corrispondenza - Periodici - Informazioni - Società d'igiene - Nuovi.

### ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso, viscoso, di ottima riprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., ecc. alla scatola L. 2, franco e domicilio nel Regno. Uguale miracoloso per guarire le crepacce ai pastorelli dei cavalli, al vaso L. 4, franco e domicilio nel Regno. Elegante e pura di lana inglese servibile per cavalli e come piuma in ventura od in viaggio, per L. 8, franca a domicilio, in tutto il Regno.

Quindici, sapone antistitico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 - con dodici pezzi L. 5, franco a domicilio in tutto il Regno.

Woolenol, liquore, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenza a piegarsi. L. 4.50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Faselli per carrozza elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco, o giallo, a richiesta, L. 10 al paio, franco a domicilio nel Regno.

Scarponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare o durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franco a domicilio nel Regno.

Impariare cartolina vaglia al TATTERSALL Milano.

## VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una d'assoluta vendita in Europa ed in America. Accogliete le vendite dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleosissimo disteso su tela che contiene i principii dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, ed è conosciuto fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e di sintonia fortemente risolutiva un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene tolta FALSIFICATA ed imitata goffamente, col VERRIERA, VIGIENO, conosciute per la sua azione corrosiva, a questa deve essere rifiutata, giudicando quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano numerosi certificati che possediamo in tutti i colori, in generale, ed in particolare nelle lumbaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la gonalgia e pruriti. Giova nei dolori, reumatismi d'ogni parte, nelle emicranie, nelle nevralgie al capo, nelle tenonerie, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serva a lenire i dolori da artrosi cronica, a togliere le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro. Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, P. Conelli, L. Bissoli, Farmacia alla Sirena, e in altre città: Salsomaggiore, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia G. Zanetti, G. Serravalle; Zura, Farmacia M. Androvich; Venezia, Gioppino Carlo, Fr. C. Santoni; Venezia, Bover; Bra, Grabovitz; Firenze, G. Prodani; Jachet R. Milani, Stabilimento C. Brini, via Margata, N. 3, o sua succursale, Genova, Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Mazzoni e comp., via Sala, N. 18; Roma, via Prate, N. 99, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc. Il più efficace per tutti i mali, il più prodigioso per i liquori.

Medaglia d'argento dorato all'Esposizione Reg. Veneta 1881 in Venezia. LA FIDELTÀ RICOMPENSA

Non è preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 8.



## EPILESSIA

e altre malattie nervose, a guariscono radicalmente dalle migliori polveri dell-

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

## INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingua, propiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.50 al flacone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Via Prefettura n. 8, Udine.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchia rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 8.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.